



Napoli: Dassatti, " fare unione tra istituzioni locali e regionale per il progetto Grande Porto"

Napoli, 27 maggio 2013 - "Fare unione tra le istituzioni locali e regionale per portare avanti il progetto del Grande Porto di Napoli, progetto che interessa anche quella parte di città che confina con il porto". Lo ha detto l'ammiraglio e commissario dell'Autorità Portuale di Napoli, Luciano Dassatti, nel corso dell'affollata conferenza stampa che si è svolta presso il parlamentino di piazzale Pisacane.

"In ballo vi sono 500 milioni di euro da parte dell'UE mentre, per i restanti 500 mln di euro ci saranno stanziamenti pubblici e privati. Una somma complessiva di 1 mld di euro che, in un momento critico come questo, servirebbe a dare ossigeno all'economia cittadina e portuale". C'è una "situazione critica del momento, superabile solo se siamo tutti uniti: Autorità portuale, operatori, sindacati ed istituzioni".

"Venerdì scorso - ha concluso Dassatti - ho ricevuto la famiglia Messina che mi ha confermato personalmente di lasciare Napoli per Salerno".

Pasquale Legora de Feo, ad della Conateco, evidenzia che " il porto continua a tenere, nonostante alcune deficienze strutturali ataviche. Lo scorso anno abbiamo registrato un +3%. Per quanto riguarda la Ignazio Messina abbiamo perso alcune navi ma ci hanno assicurato che quelle con destinazione Libia approderanno a Napoli presso il nostro terminal. Con il terminal in ultimazione, la Nuova Darsena Napoli può contare su un traffico di altri 650 mila container e con un notevole apporto di lavoro per i giovani".

Ha preso la parola anche l'ingegnere De Domenico ad della Rimorchiatori Napoletano che ha evidenziato che sul "no" tecnico della Ignazio Messina nutre molti dubbi, ma anche sulla parte economica: "diciamo che noi perderemo un 300 mila euro di mancato incasso, ma non riusciamo a capire come fa ad andare in un porto vicino dove spenderà il 40 per cento in più".